

Presentazione personale e professionale per la candidatura di Anna Moretti al Senato Accademico di Ca' Foscari per il mandato 2020-2023

Chi sono.

Ricercatrice rtd-b del Dipartimento di Management da Maggio 2017, da Novembre 2020 prenderò servizio come Professoressa Associata in Economia e Gestione delle Imprese. La mia ricerca si sviluppa nell'ambito della teoria delle reti, in particolare nel campo delle relazioni inter-organizzative per la governance dei sistemi complessi (nell'industria del turismo) e per la gestione dell'innovazione collaborativa (nell'industria automotive). Sono coordinatrice scientifica dell'Osservatorio Nazionale sulla Filiera Automotive e dell'Osservatorio Nazionale sulle Reti d'Impresa (che ho fondato nel 2018 in collaborazione con Infocamere e Confindustria-Retimpresa). Negli ultimi due anni sono entrata a far parte del collegio del dottorato di Management assumendo il ruolo di supervisor, e ho assunto il ruolo di direttrice del centro di ricerca del Dipartimento di Management NOIS – Network Organization, Innovation, and Strategy.

La mia candidatura.

Nel mio percorso a Ca' Foscari sono stata rappresentante dei dottorandi di Management e rappresentante degli assegnisti di ricerca di questo stesso dipartimento, con i quali ho iniziato nel corso del 2015 a creare un coordinamento interdipartimentale. Sono sempre stata convinta, infatti, che il confronto, la circolazione delle idee e delle informazioni sia alla base di ogni processo di miglioramento. Quest'anno mi sono impegnata in vista delle elezioni del direttore del dipartimento di Management a promuovere un coordinamento tra i ricercatori, affinché si potessero riconoscere le istanze comuni da sottoporre ai candidati per lo sviluppo dei loro programmi. Partecipando agli incontri di coordinamento dei ricercatori a livello inter-dipartimentale per l'elezione del rettore, ho riconosciuto la trasversalità di alcuni temi che già avevamo individuato in dipartimento, e che sembrano centrali per la vita del ricercatore nel nostro Ateneo: temi che mi piacerebbe portare all'attenzione del Senato accademico durante il prossimo mandato. Tra questi:

L'inclusione.

Negli incontri tra ricercatori tenutisi durante la campagna elettorale per l'elezione del rettore, è emerso fortemente un bisogno di rappresentanza. Nella governance di Ateneo, infatti, non è previsto un meccanismo specifico di rappresentanza della fascia dei ricercatori: una delle conseguenze è l'assenza di un canale di circolazione delle informazioni, che implica spesso il fatto che non si abbiano, o solo parzialmente, le informazioni sui meccanismi decisionali e le scelte strategiche dell'Ateneo – anche quando queste abbiano importanti conseguenze sulle future opportunità di carriera proprio dei ricercatori. Vorrei impegnarmi affinché i ricercatori possano trovare un meccanismo di rappresentanza volto a renderli parte attiva e creativa dell'indirizzo strategico dell'Ateneo, partendo dalla modifica del regolamento e dello statuto per aprire alla possibilità di eleggere gli rtd nel senato accademico, per la realizzazione di una consulta dei ricercatori, e per la formalizzazione di una procedura di comunicazione rapida delle discussioni e decisioni del senato.

Il percorso di carriera.

L'introduzione delle figure a tempo determinato previste dalla riforma Gelmini, rtd-a e rtd-b, hanno creato un panorama variegato nella fascia dei ricercatori che ha al suo interno posizioni ed esigenze molto diverse in termini di sviluppo professionale. Vorrei impegnarmi affinché l'Ateneo possa valorizzare le diverse figure di ricercatori in modo differenziato a seconda di obiettivi specifici e vincoli dei diversi inquadramenti, in un'ottica di crescita professionale e orientamento alla stabilizzazione nei minori tempi possibili.

Le politiche di reclutamento.

Credo che la giustissima attenzione alle progressioni di carriera per gli interni, necessari di essere controbilanciata da un'attenzione forte all'apertura delle posizioni *tenure-track* per

chi, inquadrato come assegnista di ricerca o rtd-a in questo o altri atenei, aspiri a trovare una posizione stabile a Ca' Foscari. Complessivamente, l'Ateneo dovrebbe rendere chiaro con una programmazione trasparente il bilanciamento tra apertura di posizioni rtd-a e rtd-b, evidenziando quale sia il rapporto previsto tra le due categorie di posizioni, per fornire un'indicazione di massima delle opportunità di stabilizzazione offerte da questo Ateneo.

Le pari opportunità.

Il tema delle pari opportunità è un tema a me molto caro, in particolare nella sua declinazione rispetto alla precarietà della carriera dei ricercatori. Nel Dipartimento di Management, nel 2017, ho avviato un iter di riformulazione dei criteri di ripartizione dei fondi Adir, che ha portato alla definizione di un nuovo meccanismo che non penalizzasse chiunque fruisse di periodi di congedo obbligatorio. Vorrei che si potesse diffondere questa buona pratica anche negli altri dipartimenti dell'Ateneo dove un simile meccanismo non fosse ancora stato introdotto, ed eventualmente estendere questa stessa ratio ad altri meccanismi di valutazione e premiali.

Venezia, 6 Ottobre 2020

Anna Moretti

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Anna Moretti', written in a cursive style.